

## VI.

## LE SORELLE FERNI

AL TEATRO GALLO A S. BENEDETTO (\*).

Saremo, secondo l'usato nostro stile, sinceri, cioè tradurremo in carte l'ingenua nostra impressione. I giornali han tanto esaltato, levato a cielo le due sorelle, tanto per loro esaurirono il tesoro di tutti gli epiteti, le chiamarono angeli, cherubini, demonii, che noi portammo in teatro la più superba e indiscreta aspettazione. Credevamo di trovarci dinanzi qualche cosa di fantastico, di soprannaturale, un Paganini in doppio e in gonnella; ma i Paganini, come i Cesari e i Napoleoni, nascono ogni tanti secoli, e formano classe a parte.

Le *Ferni* son senza dubbio due grandi concertiste e professore, ma al loro prestigio assai contribuirono il sesso, l'età, le grazie modeste della persona al par che il talento. Ad ogni modo, a giudicarla dall'altra sera,

(\*) Gazzetta dell'11 novembre 1857.